

KERING

Gucci pesa sui conti
Allo studio ipotesi di M&A



■ MILANO - L'impatto del Covid 19 su Kering è stato pesante, in particolare su Gucci, ma «stiamo uscendo dalla crisi più forti e meglio posizionati per sfruttare il rimbalzo» ha affermato Francois-Henri Pinault, presidente e amministratore delegato del gruppo, che ha riferito che sono allo studio ipotesi di M&A, ma parlando di una semplice licenza in essere con Richemont per gli occhiali, in riferimento a notizie di stampa che invece indicavano un'acquisizione. Il gruppo è concentrato soprattutto sulla crescita organica, «a cominciare da Gucci». Il colosso francese del lusso ha chiuso il 2020 con i ricavi a 13,1

miliardi di euro (-17,5%) e un utile netto a 2,1 miliardi (-6,9%). Il titolo così ha patito in Borsa a Parigi, con un calo vicino al 9% in mattinata, per chiudere con un ribasso del 7,1% a 524,9 euro. Un'inversione di tendenza è stata però evidenziata per il quarto trimestre, coi ricavi al -4,8%. Tra i marchi di punta, Gucci, che una decina di giorni fa aveva già visto la smentita diretta del vertice, Marco Bizzarri, sulle voci di un suo passaggio alla Ferrari, ha subito la perdita maggiore di fatturato (-22,7%) a 7,4 mld, ma con un significativo miglioramento nel secondo semestre, grazie alla Cina, e con una rapida crescita dell'online (+70%).

Ordini Dai professionisti arriva una «spinta» al Superbonus

Commercialisti, ingegneri, geometri, periti, in campo con iniziative di supporto Favero (Odcec): «Misura di eccezionale interesse per una vasta platea di soggetti»

PATRIZIA GINEPRI

■ Convenzioni dedicate, polizze ad hoc, linee guida e documenti. Sul fronte Superbonus i consigli nazionali delle professioni italiane scendono in campo per migliorare la fruizione dell'agevolazione al 110%, con una serie di iniziative finalizzate a semplificare la vita degli operatori, alle prese con adempimenti e difficoltà tecnico-operative non indifferenti. Anche a Parma si lavora in questa direzione, a cominciare dall'Ordine dei commercialisti (Odcec).

«Innanzitutto siamo chiamati a fornire eventuali consulenze e soprattutto a rilasciare il visto di conformità nel caso in cui il contribuente decida di optare per lo sconto in fattura o la cessione del credito - permette Emanuele Favero, pre-

sidente dell'Odcec di Parma -. Non solo. La convenzione tra commercialisti ed Infocamere prevede specifiche funzionalità dedicate ai commercialisti iscritti alla piattaforma Sibonus nel ruolo di professionisti delegati per supportare cedenti o cessionari mentre Infocamere fornisce un supporto di help-desk e rende disponibile, su richiesta del professionista delegato, un report sui principali dati relativi alla propria attività all'interno della piattaforma. La finalità del servizio è favorire la circolazione di liquidità nel mercato per stimolare e supportare la ripresa tramite la cessione di crediti fiscali per ricavare liquidità immediata in modo sicuro, semplice e affidabile grazie ad una piattaforma digitale adeguata. Alla

convenzione dovrà seguire un tavolo di coordinamento tra rappresentanti del sistema camerale, di altri enti, agenzie, istituzioni direttamente interessate alla trattazione delle specifiche tematiche operative e normative connesse all'utilizzo della piattaforma». Favero non ha dubbi: «Nonostante gli spropositati cavilli burocratici che occorre affrontare per potervi accedere ed il rischio di una riduzione importante in termini di percentuale di detrazione ritengo che questa misura sia di eccezionale interesse per una vasta platea di soggetti». Anche il Consiglio nazionale dei geometri - confermano dal Consiglio di Parma - ha invece previsto un aiuto per i propri iscritti per quanto riguarda la cessione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi agevolati. Ha deciso infatti di mettere a disposizione la propria piattaforma Geoweb per acquistare dai geometri il credito di imposta che deriva dallo sconto sul corri-

spettivo spettante agli stessi geometri per le attività tecniche (progettazione lavori, direzione lavori ecc.) svolte nell'ambito dei soli interventi edili agevolati al 110%. Il credito d'imposta in possesso del geometra (a seguito dello sconto in fattura o della cessione dello stesso credito da parte del proprietario dell'immobile) potrà essere ceduto alla società con conseguente monetizzazione del relativo importo. Così come gli ingegneri, anche i geometri hanno organizzato attività divulgative: oltre a corsi e webinar dedicati, sono state stilate una serie di linee guida. Il Consiglio nazionale degli ingegneri ha anche deciso di integrare il Superbonus alla polizza professionale di categoria, mentre quello dei periti sta lavorando alla costituzione di un network di cui faranno parte soggetti interni ed esterni alla categoria, che possa diventare uno strumento per sostenere il lavoro degli iscritti in materia di Superbonus.

Fisco e bonus L'alternativa dello sconto diretto in fattura

■ In alternativa alla detrazione fiscale in dichiarazione dei redditi (generalmente in 5 quote annuali) è possibile optare per lo sconto diretto in fattura da parte dell'impresa esecutrice dei lavori (la quale poi recupera l'importo come credito d'imposta che può utilizzare in compensazione in F24 oppure cedere a terzi, inclusi istituti di crediti e finanziari) oppure per la cessione del credito a terzi soggetti, inclusa l'impresa che esegue i lavori ed inclusi istituti di credito e finanziari. E' necessaria l'asseverazione tecnica relativa agli interventi, che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute.

CISITA INFORMA



IL MESTIERE DEL CAPO REPARTO

■ Dirigere un reparto, assumere decisioni, gestire collaboratori, in qualche caso svolgere attività operative. Questo seminario ha lo scopo di chiarire il ruolo che ogni responsabile deve esercitare all'interno dell'azienda, fornendo alcuni strumenti utili per presidiare tutte le attività. Perché partecipare? Per acquisire un metodo per analizzare il proprio ruolo di responsabile. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

NUOVO CORSO RSPP

■ Il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione costituiscono per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il corso in programma dal 17 marzo intende far acquisire ai partecipanti competenze sia di tipo tecnico-scientifico che metodologiche che progettuali. A queste si uniscono anche le competenze relazionali, quali tecniche di comunicazione, di gestione dei gruppi, di negoziazione e di problem-solving. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

DATORI/RSPP RISCHIO ALTO

■ Il corso che inizierà il prossimo 17 marzo mira a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per lo svolgimento del ruolo di RSPP in azienda con approfondimenti anche sull'aspetto organizzativo e gestionale della sicurezza in azienda. Il D.lgs 81/08 prevede che il datore di lavoro possa svolgere direttamente i compiti propri del RSPP; pertanto i datori che intendono svolgere questi compiti devono frequentare corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro. Info: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Energia Lactalis punta sulla autosufficienza

È al 90% in media negli stabilimenti principali. A Collecchio arriva al 94%

■ Il Gruppo Lactalis in occasione della giornata internazionale del risparmio energetico, ha reso noto ieri gli interventi adottati per permettere ai propri siti produttivi di migliorare le performance. Le principali voci del fabbisogno energetico per l'attività industriale di un gruppo di grandi dimensioni come Lactalis Italia (Parmalat, Galbani, Nuova Castelli) sono l'energia

frigorifera e l'energia termica per la pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Due esempi fra tutti: le due fabbriche simbolo di Collecchio e Corteolona (Galbani) hanno raggiunto nel 2020 un'autosufficienza energetica rispettivamente del 94% e dell'90%, con conseguenti benefici anche in termini di riduzione di emissioni di Co2. «Siamo il Gruppo in Italia con

il più alto numero di fabbriche e per questo avvertiamo la responsabilità di perseguire il Goal 13 dell'Agenda 2030 attraverso un modello di business virtuoso e sostenibile che punta sull'innovazione e l'adozione di pratiche sempre più performanti e meno impattanti, per questo stiamo destinando i nostri investimenti e i nostri sforzi sempre più in questa direzione», spiega Vittorio Fiore, direttore comunicazione, public affairs e responsabile CSR Lactalis in Italia.



A permettere il miglioramento delle prestazioni sono tecnologie come i cogeneratori e i trigeneratori, che funzionano attraverso turbine e motori alimentati a gas naturale in grado di coprire l'intero fabbisogno di vapore e di autoprodotto di energia elet-

trica. Nel 2020 la produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione nell'impianto di Collecchio è stata di oltre 45 milioni di kWh, equivalente a quanto possono consumare 35mila famiglie (da 4 persone per nucleo) in un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 600 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.